

FRANCO MINONZIO (a cura di), *Pregare in piccolo. Miniature comasche del Rinascimento in un Libro d'Ore ritrovato, tra devozione, arte e cultura*, Polyhistor, New Press, Como 2016

Il Libro d'Ore Manfredi è il più importante codice miniato in pergamena del Rinascimento comasco che si conosca. Grazie alla liberalità del suo custode pro tempore, dott. Gianfranco Manfredi, il prezioso codice è ora a disposizione degli studiosi con il volume, curato da Franco Minonzio, che raccoglie gli esiti di un'indagine critica e iconologica svolta attraverso un lavoro interdisciplinare da un gruppo di specialisti, esperti di varie discipline, e volta a mettere in luce il valore artistico del codice e la sua importanza storico-culturale. I diversi contributi, nella loro pluralità e complementarietà, svolgono, infatti, il prezioso servizio di farci scoprire, nelle sue molteplici stratificazioni, il pregio artistico del codice, il calendario civile e religioso a Como tra Tre e Quattrocento e il contesto culturale umanistico della città lariana in quel torno di tempo. Nella prefazione (pp. 17-20) Manfredi ricostruisce l'avventurosa e fortunata acquisizione del codice che, dopo essere stato battuto nel 2003 in una celebre casa d'aste veneziana, sarebbe stato esportato se non fosse intervenuta in extremis la Soprintendenza Regionale del Veneto. Segue il contributo di Adriano Prosperi (*Simonino, il santo dei «media»*, pp. 17-20) dedicato al culto di San Simonino, il bimbo il cui corpo martoriato fu ripescato in una roggia a Trento nel 1475, alcuni giorni prima di Pasqua, e del cui sacrificio rituale furono accusati gli ebrei di quella città. Ebbene, il manoscritto in esame è una precocissima testimonianza del culto di questo santo diffuso dalla devozione popolare, dalla predicazione degli ordini religiosi e dalla propaganda a mezzo stampa e proprio la presenza dell'immagine di San Simonino da Trento fornisce una prima collocazione cronologica del manoscritto (1480 ca.). Il codice Manfredi è riccamente miniato, indizio, questo, di un facoltoso e ambizioso committente, in un'opera destinata alla preghiera individuale, recitata in spazi privati, non liturgici. L'apparato decorativo e illustrativo (iniziali istoriate e santi dipinti a figura intera) è oggetto di un approfondito studio da parte di Pier Luigi Mulas (*Alla ricerca della miniatura del Rinascimento a Como*, pp. 21-48) che dimostra, attraverso il confronto tra codici miniati di sicura o probabilissima origine comasca, la produzione lariana del codice Manfredi attribuendolo ad un miniatore lombardo dal gusto pienamente rinascimentale ed escludendo l'attribuzione al frate miniatore Ambrogio da Cermenate precedentemente avanzata. Al calendario civile e religioso della città lariana nei secoli XIV-XV è dedicato l'ampio saggio di Magda Noseda (*Calendario civile e religioso a Como nei secoli XIV-XV: un tentativo di messa a punto*, pp. 77-159), che rileva dall'esame del calendario indizi di un'origine del codice dall'area comense, dimostrata anche dalle rilevate analogie del codice Manfredi con il *Breviarium de Furmento* conservato all'Ambrosiana di Milano (ms. + 40 P Sup.), codice appartenuto ad una famiglia di inequivocabile estrazione comasca. Nel saggio che chiude il volume (*Un esitante mutazione. Le origini storiche, nella seconda metà del XV secolo, della cultura umanistica a Como*, pp. 167-234) il curatore Franco Minonzio esplora a tutto tondo le esperienze intellettuali che caratterizzano la cultura umanistica a Como nella seconda metà del XV secolo: il passaggio in città di maestri quali Francesco Filelfo, l'insediamento, sia pur di breve durata, della stampa a caratteri mobili, una più intensa circolazione di uomini e libri nel territorio, l'attivazione di una scuola di grammatica. La ricchezza dei dati raccolti, la qualità del corredo grafico e illustrativo, il livello scientifico dei contributi, il rigore metodologico con è cui è impostato, ne fanno un lavoro esemplare.

Marco Sampietro

(da "Archivi di Lecco e della Provincia" – Anno XXXIX – n. 2 – dicembre 2016, pp. 129-130).